

## Giudiziaria

### Chiesti 11mln a Wind

Undici milioni di euro è la richiesta di risarcimento presentata da tre società, un consorzio di ex agenti Wind ed il suo rappresentante, costituiti parti civili all'udienza preliminare contro i vertici della compagnia telefonica per mezzo...

a pag. 4 ►

**RISCHIANO IL PROCESSO I VERTICI DELLA COMPAGNIA TELEFONICA**

# Chiesti 11 milioni a Wind

Undici milioni di euro è la richiesta di risarcimento presentata da tre società, un consorzio di ex agenti Wind ed il suo rappresentante, costituiti parti civili all'udienza preliminare contro i vertici della compagnia telefonica per mezzo degli avvocati Pasquale Annicchiarico, Leonardo La Porta, e Daniele Convertino. La procura ionica ha chiesto il rinvio a giudizio per Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, Fabrizio Bona, 49 anni, prima alla direzione marketing e poi alla direzione commerciale di Wind, Stefano Azzi, 44 anni, responsabile sviluppo vendite e per Mario Ruggiero, 56 anni, responsabile vendita outbound di Wind. I quattro sono accusati in concorso fra loro di tentata estorsione per aver minacciato un imprenditore, titolare con i suoi familiari di alcune società che lavoravano col colosso telefonico, di revocargli tutti i mandati (fatto poi effettivamente accaduto) se non avesse interrotto la sua iniziativa di consorzia- re gli agenti partner della Wind. L'imprenditore, Giuseppe Burgani, ora costituito parte civile con l'avvocato Annicchiarico,

organizzò una convention a Castellaneta Marina invitando tutti gli agenti partner della Wind per creare un consorzio che ne tutelasse gli interessi. Secondo l'accusa, i quattro imputati, che erano presenti all'incontro, esercitarono in diversi modi pressioni e minacce consistite in pedinamenti e riprese video dei partecipanti al convegno, per evitare che il consorzio si formasse ed avesse molti aderenti. Subito dopo l'incontro pugliese, Bona inviò a diversi agenti le revocche dei mandati di agenzia senza motivare il gesto. Ieri il giudice per l'udienza preliminare Pompeo Carriere ha respinto la richiesta sollevata dai difensori di spostare il processo ad altro tribunale per competenza territoriale (nel collegio difensivo anche l'avvocato Michele Rossetti del foro di Taranto) e rinviato per la discussione delle parti al 31 ottobre prossimo

